Il summit mondiale dei giovani «Sul clima hanno dettato l'agenda»

In Sant'Agostino una giornata del Y20, il G20 dei ragazzi. «Un mondo più sostenibile»

La vicenda

- Dal 19 al 23 di luglio gli appuntamenti del Y20, il G20 dei giovani
- Incontri, conferenze, sia in presenza che in collegamento, tra Milano e Bergamo, con la partecipazione di tre ministri: Enrico Giovannini *(foto)*, Roberto Cingolani e Patrizio Bianchi
- Ieri la giornata in Sant'Agostino

L'evento, seppure giovane per l'età dei partecipanti, qualche decina in presenza e centinaia in collegamento dal Giappone agli Stati Uniti, è altisonante. Non solo nel nome — Summit dello Youth 20 (Y20), l'engagement group ufficiale del G20 — ma anche nel contorno: dal notevole servizio d'ordine fuori dall'Aula Magna di Sant'Agostino al coinvolgimento di figure istituzionali di spicco tra cui ben quattro ministri. Benvenuti a Bergamo, giovani da tutto il mondo, toccherà a voi esprimere idee e suggerimenti ai Capi di Stato e di Governo del G20. Sarete voi le Merkel e i Draghi di domani. «Siete voi che erediterete il nostro mondo, che ne diventerete i leader», come ha chiarito in premessa il rettore di Unibg Remo Morzenti Pellegrini, nelle vesti di padrone di casa. L'incontro in Sant'Agostino è stato ieri il momento clou della giornata inserita nella cornice di incontri ed eventi che, organizzati da Young Ambassadors Society (associazione no-profit che promuove dialogo e la cooperazione tra i giovani nel mondo), questa settimana vedranno protagonisti i ragazzi, divisi tra Milano e Bergamo. I temi sono quelli ricorrenti: dalla sostenibilità alle nuove tecnologie, dai cambiamenti climatici alla digitalizzazione. «Se non fossimo stati in grado di trasferire in modo efficiente tutto l'insegnamento, gli esami e l'amministrazione in modo digitale l'anno scorso e molta parte di questo anno sarebbero andati completamente persi», ha aggiunto il rettore con il proverbiale pragmatismo. Il richiamo alla pandemia è ritornato anche nell'intervento del sindaco di Bergamo, Giorgio Gori: «Vogliamo ora che siano i giovani i protagonisti della nostra rinascita. D'altronde, lo sono stati anche durante i mesi più bui dello scorso anno quando più di mille giovani volontari si sono riuniti per aiutare la città. Dopo molti anni, la gioventù sta finalmente dettando l'agenda. Se l'Europa e il mondo sembrano finalmente considerare seriamente i cambiamenti climatici dobbiamo ringraziare loro che sono riusciti a guidare i leader nella giusta direzione. Se finalmente dopo anni di tagli alle spese, l'Italia ha ricominciato a investire nell'educazione, dobbiamo ringraziare proprio loro. Hanno infatti chiesto che gli vengano dati gli strumenti per affrontare le sfide del futuro. Tra i tanti progetti a cui sta lavorando l'amministrazione comunale, figura il Patto educativo di Comunità per le giovani generazioni, uno strumento fondamentale per lo sviluppo e la formazione dei giovani». Sul palco anche Maurizio Martina, vicedirettore generale della Fao: «Penso che i giovani siano il motore di questa maggiore consapevolezza e di questo cambio di mentalità. Il nostro futuro potrà essere innovativo solo se sarà anche sostenibile e inclusivo. Per raggiungere questo obiettivo però dobbiamo affrontare qui e ora tre sfide: i cambiamenti climatici, le trasformazioni del digitale e quella sociale. Tuttavia, per farlo, è necessario che i giovani non siano solo spettatori, ma i protagonisti del cambiamento».

La conclusione è stata affidata ad Alberta Pelino, fondatrice Young Ambassadors Society e Chair Youth 20: «Ora più che mai abbiamo bisogno di lavorare insieme per costruire un mondo più innovativo, sostenibile e inclusivo. Infatti, in linea con le priorità della Presidenza italiana del G20, Persone - Pianeta - Prosperità, riteniamo che questi siano i pilastri che dovrebbero essere le fondamenta di un nuovo e moderno sistema economico e sociale. Negli ultimi mesi i delegati del Y20 hanno lavorato per portare sul tavolo del G20 idee e progetti giovanili. Sono state coinvolte oltre 90 associazioni giovanili in tutto il mondo che rappresentano più di un milione di giovani».

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfide per il futuro In primo piano, Jacopo Pasquero, in rappresentanza del Y20, che ha condotto l'incontro

I grandi temi
Sostenibilità, nuove tecnologie, cambiamenti climatici, digitalizzazione

Il Comune
«Tra i progetti figura il Patto educativo di Comunità per le giovani generazioni»

> Persone, pianeta, prosperità sono i pilastri di un nuovo sistema economico e sociale
>
> **Alberta Pelino**
> Fondatrice Young Ambassador Society

Alla Malpensata

Il cantiere accelera Il palazzetto sarà pronto entro l'estate del 2022

Posate le travi del tetto, si procede con gli interni

Accelerano i lavori per la realizzazione del nuovo palazzetto polifunzionale alla Malpensata. La struttura, sulle fondamenta del palaghiaccio, sarà dedicata per lo più agli sport rotellistici: dallo skateboard, al pattinaggio freestyle o artistico. Le prime cinque travi lamellari in legno, da 30 metri ciascuna, che ne sosterranno la copertura, sono arrivate lunedì notte da Bressanone. Ieri sono iniziate le operazioni di posa, con il parcheggio sul piazzale della Malpensata che resterà chiuso, attraverso un ordinanza comunale, fino al 30 luglio per consentire le lavorazioni. «Entro la prossima settimana l'edificio sarà ancora più visibile — commenta l'assessore all'Edilizia sportiva, Loredana Poli —. È stata fatta anche una bonifica dell'area». Un'operazione lunga e delicata che aveva decretato i ritardi iniziali, ma necessaria visto che per il funzionamento del vecchio palaghiaccio venivano utilizzate alcune sostanze a base di ammoniaca.

Il cronoprogramma, poi, era slittato nuovamente a causa dell'emergenza del Covid-19. Negli ultimi mesi la ripresa: sono state gettate le fondazioni e i pilastri, realizzate le due aree laterali che saranno dedicate agli spazi di servizio. «I tempi del cantiere prevedono che dopo la posa delle travi si chiuda la copertura — continua l'assessore Poli — e si vada avanti nella definizione della struttura che sarà pronta ad autunno inoltrato». Seguiranno i lavori per le rifiniture interne e la realizzazione degli impianti, delle opere di completamento esterno, dei serramenti e la posa degli arredi: si arriverà quindi a metà del prossimo anno, in estate, per aprire al pubblico la struttura.

«L'abbiamo pensata per dedicarla agli sport rotellistici — continua Loredana Poli —, ma manterrà una caratteristica polifunzionale in alcune fasce orarie. Stiamo già programmando un calendario di attività, anche diverse dall'ambito sportivo, e agli aspetti più gestionali, ma c'è ancora tempo».

L'opera è inserita nel piano di riqualificazione del quartiere della Malpensata, con la realizzazione del parco, la riqualificazione dell'area dell'ex gasometro e la creazione di un parcheggio automatizzato a raso, ed ancora la costruzione della rotatoria lungo via San Giovanni Bosco, lo spostamento del mercato in via Spino.

D.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ordinanza Fino al 30 luglio il parcheggio della Malpensata sarà chiuso

L'opera

- Il nuovo palazzetto della Malpensata sta sorgendo nell'area dell'ex Palaghiaccio
- Il cantiere, che si sarebbe dovuto concludere in un anno e mezzo, ha subìto diversi ritardi, anche dettati dall'emergenza sanitaria per il Covid
- La struttura, con ampie vetrate e piste in cemento apposito, sarà dedicata agli sport come il pattinaggio e l'hockey su rotelle

La polemica sui residenti di Boccaleone

La Lega: «Gori chieda scusa»

«Il sindaco sostiene che i cittadini di Boccaleone siano in preda a "nervosismo post Covid". Parole gravi». Il commento del deputato e consigliere comunale leghista, Alberto Ribolla, è scatenato dall'intervista al primo cittadino Giorgio Gori (*foto*) pubblicata ieri dall'*Eco di Bergamo* in cui, fra gli argomenti, si affronta anche il malcontento del quartiere per il progetto della nuova linea ferroviaria per Orio. «Le affermazioni sono uno schiaffo ai residenti. Chiediamo al sindaco di scusarsi», continua Ribolla. Ma da Palazzo Frizzoni respingono le accuse: «Le critiche sono strumentali. Nell'articolo si legge chiaramente che il riferimento è generale, non ai cittadini di Boccaleone con cui c'è da sempre dialogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica del Censis

L'Università tra i grandi atenei

Importante e nuovo traguardo per l'Università degli studi di Bergamo, che per la prima volta entra nella classifica nazionale del Censis, per l'anno 2021/2022. L'Università figura tra i grandi atenei (quelli che contano dai 20.000 ai 40.000 studenti iscritti), risultando in crescita nei principali indicatori presi in considerazione — con un punteggio di 83.7 — per le strutture disponibili, i servizi erogati, le borse di studio, il livello di internazionalizzazione, la comunicazione e gli studenti che dopo la laurea trovano lavoro. In particolare, l'Università di Bergamo conquista il 1° posto per grado di occupabilità dei suoi laureati, uno dei punti di forza da sempre, e il 3° per il livello di internazionalizzazione. *(d.t.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Campagnola

Morla, cambia il progetto

Il progetto iniziale intendeva coprire il Morla all'altezza del ponte di Campagnola. «Ma la legge ora lo impedisce — spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla —, realizzeremo una passerella ciclopedonale fra il centro abitato e il sagrato della vecchia chiesa». L'intervento punta a mettere in sicurezza la zona e creare una piazza di ritrovo. Una soluzione che non esclude in futuro la pedonalizzazione dell'area: «Quando sarà realizzata la bretella fra l'asse interurbano e la circonvallazione» continua l'assessore. La commissione si è espressa a favore del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNy0yMVQwODoyMzowNiMjI1ZFUg==